

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA E DEI CODICI DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE CONFORME ALLE LINEE GUIDA DELLA FPI (Art.16, comma 2 d.lgs,39 /2021 del 28.2.2021)

1. Premessa e Obiettivi

- Scopo: Garantire la tutela dei minori e promuovere un ambiente sportivo sicuro, inclusivo e rispettoso.
- Principi guida:
- Prevenzione di molestie, abusi e discriminazioni.
- Promozione dell'uguaglianza di genere.
- Rispetto dei diritti fondamentali di tutti gli atleti, in particolare dei minori.

2. Struttura Organizzativa

a. Comitato di Tutela

- Composto da un gruppo multidisciplinare (es. tecnici, pedagoghi, psicologi dello sport, avvocati).
- Funzioni:
- Monitoraggio del rispetto dei codici di condotta.
- Gestione delle segnalazioni e delle indagini.
- **Formazione del personale.**

b. Referente per la Tutela dei Minori

- Figura dedicata alla prevenzione e gestione di episodi di abuso o discriminazione.
- Punto di riferimento per atleti, famiglie e tecnici.

3. Codici di Condotta

a. Linee guida per i Tecnici e gli Operatori Sportivi

- Divieto assoluto di qualsiasi forma di abuso fisico, psicologico e/o verbale.
- Divieto di contatti fisici non necessari.
- Obbligo di segnalazione di comportamenti sospetti al Referente per la Tutela dei Minori.

b. Regole Comportamentali per Atleti

- Promuovere il rispetto reciproco tra atleti.
- Evitare comportamenti discriminatori o offensivi nei confronti dei compagni.

c. Comunicazione con le Famiglie

- Garantire trasparenza e dialogo costante con i genitori/tutori.

4. Prevenzione e Formazione

a. Formazione del Personale

- Sessioni obbligatorie su:
- Prevenzione degli abusi e riconoscimento dei segnali di disagio.
- Promozione di un ambiente sportivo positivo.

b. Sensibilizzazione degli Atleti

- Incontri educativi sulle pari opportunità, sul rispetto delle diversità e sui rischi delle discriminazioni.

c. Collaborazioni Esterne

- Partnership con associazioni e centri specializzati nella tutela dei minori e nella lotta alla violenza di genere.

5. Strumenti di Segnalazione

- Canale di Segnalazione Anonima: Per denunciare episodi senza timore di ritorsioni.
- Procedure Standardizzate: Chiare istruzioni per la gestione delle segnalazioni che prevedono in ordine

1. Ricezione della Segnalazione

- Referente dedicato: Contatto diretto con il Referente per la Tutela dei Minori (via email, telefono o in presenza).
- Modulo di segnalazione: Form standardizzato che include:
 - Nome (facoltativo, per garantire anonimato).
 - Descrizione dettagliata dell'episodio.
 - Data, ora e luogo dell'evento.

Il modulo presente nella bacheca della ASD PADOVARING , potrà essere consegnato via mail oppure per garantire l'anonimato potrà essere inserito in un'apposita scatola che è posizionata all'interno della palestra.

- Eventuali testimoni o altre informazioni rilevanti.

2. Prima Valutazione della Segnalazione

a. Verifica Preliminare

- Il Referente per la Tutela dei Minori valuta la segnalazione entro 48 ore dalla ricezione, verificando:
 - La completezza delle informazioni.
 - L'urgenza e la gravità della situazione.
 - La necessità di coinvolgere immediatamente le autorità competenti (in caso di sospetto reato).

b. Attivazione del Comitato di Tutela

- Se la segnalazione è considerata fondata o richiede approfondimenti, il Comitato di Tutela viene convocato per definire le azioni successive.

3. Indagine Interna

a. Costituzione del Gruppo di Lavoro

- Un gruppo ristretto e imparziale viene incaricato di condurre l'indagine interna, garantendo:
- Assenza di conflitti di interesse.
- Rispetto della riservatezza.

b. Raccolta delle Informazioni

- Colloqui con le persone coinvolte (se possibile):
- La vittima o il segnalante.
- Il presunto responsabile.
- Eventuali testimoni.
- Analisi di eventuali prove materiali o digitali (video, messaggi, ecc.).

c. Tempistiche

- L'indagine deve concludersi entro 15 giorni lavorativi, salvo casi complessi.

4. Azioni Temporanee

- Misure Precauzionali: Se necessario, adottare misure immediate per proteggere la vittima, ad esempio:
- Sospensione temporanea del presunto responsabile.
- Modifica temporanea dell'organizzazione delle attività sportive.
- Supporto psicologico alla vittima.

5. Decisione Finale

a. Valutazione del Comitato di Tutela

- Al termine dell'indagine, il Comitato:
- Analizza i risultati raccolti.
- Decide eventuali provvedimenti disciplinari (richiamo, sospensione, espulsione).
- Stabilisce se coinvolgere ulteriormente le autorità legali (se non già fatto).

b. Comunicazione delle Decisioni

- Notifica formale delle decisioni:
- Alla vittima/segnalante.
- Al presunto responsabile.
- Garantire trasparenza nei limiti della riservatezza.

6. Coinvolgimento delle Autorità

- Nei casi in cui la segnalazione riguardi comportamenti penalmente rilevanti (abusi sessuali, violenze, ecc.), la società sportiva deve:
- Informare immediatamente le autorità competenti (es. l'obbligo di immediata comunicazione dell'adozione del modello di cui all'art. 4 delle linee guida per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione e dei relativi aggiornamenti al Responsabile di cui al comma 2 dell'art. 5 e al Responsabile federale delle politiche di *safeguarding* ed eventuale comunicazione alle forze dell'ordine, tribunale per i minori).
- Collaborare pienamente con le indagini esterne.

7. Monitoraggio e Follow-Up

- Supporto Continuo: Offrire assistenza psicologica e morale alla vittima.
- Verifica del Clima Sportivo: Monitorare eventuali tensioni o impatti sulle dinamiche del gruppo.
- Feedback: Raccogliere opinioni sul processo per migliorare le procedure future.

8. Archiviazione

- Tutti i documenti relativi alla segnalazione e all'indagine devono essere archiviati in un sistema protetto, accessibile solo al Comitato di Tutela e al Referente per la Tutela dei Minori.

Questo protocollo garantisce trasparenza, equità e rapidità nella gestione delle segnalazioni all'interno della ASD PADOVARING, promuovendo un ambiente sportivo sicuro e rispettoso per tutti.

6. Monitoraggio e Verifica

- Audit periodici sul rispetto delle regole e sull'efficacia delle misure adottate.
- Report annuale del Comitato di Tutela per valutare l'implementazione del modello e proporre eventuali miglioramenti.

7. Sanzioni

- Definizione di sanzioni proporzionate per le violazioni del Codice di Condotta, che possono includere:
 - Richiami ufficiali.
 - Sospensione dall'attività sportiva.
 - Esclusione definitiva in caso di gravi violazioni.

8. Comunicazione e Trasparenza

- Pubblicazione del modello organizzativo sul sito ufficiale della società sportiva ASD PADOVARING.
- Distribuzione di un opuscolo informativo a tecnici, atleti e famiglie.

Questa struttura garantisce un ambiente sportivo conforme alle linee guida della Federazione Italiana Pugilato e, soprattutto, sicuro ed inclusivo per tutti i partecipanti.